

*“Un sostegno
alla crescita
con regole chiare
e condivise”*



II EDITORIALE
Riconosciamo
le imprese meritevoli

IMPRESA & FAMIGLIA
La Nostra BCC aderisce
al fondo di cogaranzia
regionale

III INTERVISTA IN FILALE
Godo, una Filiale al
servizio delle frazioni
tra Russi e Ravenna

Avviso di avvenuta
pubblicazione

IV CULTURA & TERRITORIO
Imola Insieme 2010:
le radici della coopera-
zione imolese,
un'eredità importante
per le giovani
generazioni

PERSONE & FAMIGLIA
Prestito nuovi nati: pro-
roga dei termini accordo
protocollo ABI e nuovo
Prestito agevolato BCC
Cicogna

V IMPRESE
Avviso comune: prorogati i
termini per la richiesta di so-
spensione dei debiti alle PMI

VI LA REDAZIONE RISPONDE
Ritenuta d'acconto sui
bonifici per ristrutturazione

VII GIOVANI
I giovani e il Credito
Cooperativo: insieme per
progettare il futuro

Prestito Scuola
a tasso zero

VIII L'OSPITE
Un modo diverso di
vivere l'ufficio. Studio T
propone, a Godo di Russi,
momenti di vero e proprio
benessere al lavoro

PAROLA CHIRUR
Benessere

IX SOCI & SOLIDARIETÀ
Cooperativa Laura:
una cooperativa di
donne, per le donne

XI ROBA DA RIDERE
La banchina del solfato di rame

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



Riconosciamo le imprese meritevoli

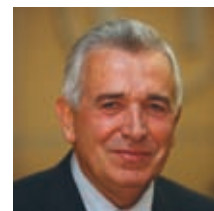
Illustrando i dati, Mario Draghi, Governatore della Banca d'Italia, ha sottolineato che il Fondo Monetario Internazionale ha stimato una crescita del prodotto globale intorno al 4,5 % quest'anno e il prossimo: 8-10 % nei Paesi emergenti, intorno all'1% nell'area Euro. La ripresa rimane, comunque, esposta ad alcuni rischi: la debole domanda interna, le turbolenze nei mercati finanziari, le tensioni inflazionistiche. I consumi e gli investimenti rimangono deboli, perchè i redditi reali ristagnano e le prospettive di occupazione sono ancora incerte.

Per aumentare la solidità del sistema è necessaria, secondo il Governatore, un'attività di vigilanza più intensa e un sistema di gestione delle crisi che poggi su basi certe e condivise; deve aumentare anche l'attenzione alle infiltrazioni criminali nelle attività economiche, che la crisi ha reso più capillari. Perciò, le banche **devono conoscere approfonditamente il cliente** e verificarne il rischio di coinvolgimento in attività illecite.

Il Governatore Draghi ha anche sottolineato che il cammino della politica economica è difficile, ma non possono esserci alternative alla ripresa della crescita che, soprattutto in Italia, deve trovare nelle riforme e nel cambiamento tecnologico delle imprese il suo motore.

Le banche giocano un ruolo fondamentale nel sostegno a questa crescita, ma per farlo devono tornare a essere vicine al sistema produttivo come prima della crisi, e "non c'è che un modo: **saper discernere l'impresa meritevole anche quando i dati non sono a suo favore**".

Questa frase di Draghi ci colpisce molto, in quanto impresa cooperativa che opera in stretto collegamento con la propria ampia base sociale e con le comunità di riferimento. Nella nostra storia di banca del territorio, in molte occasioni abbiamo sostenuto aziende i cui dati oggettivi non erano certo, in quel momento, dei migliori. Infatti, da sempre abbiamo considerato determinante l'immagine qualitativa dei nostri soci e clienti rispetto a quella quantitativa. Questo è stato possibile in virtù della conoscenza personale, fatta di rapporti quotidiani e di vicin-



Secondo Ricci
Presidente
del Credito Cooperativo
ravennate e imolese

anza territoriale. Si tratta di quella che il prof. Stefano Zamagni, in più occasioni, ha definito **conoscenza locale o conoscenza tacita** (*tacit knowledge*) - tipica di una banca come la nostra - che fa leva sui legami e sulle abilità relazionali.

Già il compianto Giovanni Dalle Fabbriche citava la conoscenza come un nostro elemento di forza, e ricordava che il suo ingresso come amministratore della Cassa Rurale di Faenza fu dovuto anche al fatto che "faceva comodo uno che conoscesse i *coldiretti* da affidare".

È, quindi, con questo spirito che possiamo dare il nostro contributo ad un programma di ripresa "ambizioso", da attuare con determinazione ed equità, il quale richiede, come indicato dal Governatore Draghi "analisi, conoscenze, disponibilità all'innovazione e al cambiamento fuori dall'ordinario".

"LA RIPRESA DELL'ECONOMIA MONDIALE È DISEGUALE, DALLA TENUTA INCERTA, MA PROSEGUE".
COSÌ MARIO DRAGHI, GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA, HA APERTO IL SUO INTERVENTO IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'ABI A ROMA, LO SCORSO 15 LUGLIO.



LA NOSTRA BCC ADERISCE AL FONDO DI COGARANZIA REGIONALE

Dall'accordo tra la Regione Emilia Romagna, il sistema dei Confidi e quello bancario, è nato il Fondo Regionale straordinario di Cogaranzia: questo strumento vuole essere un concreto sostegno alle imprese del nostro territorio, favorendone l'accesso al credito.

L'Assessorato alle attività produttive regionale ha destinato al Fondo di Cogaranzia 50 milioni di Euro, che saranno a disposizione di Unifidi (artigiani), Cooperfidi (cooperative) e Fidindustria (industriali), mentre le banche che hanno aderito all'iniziativa, tra cui la nostra BCC, si sono rese disponibili ad operare nei confronti delle imprese con **spread contenuti, senza tassi mini-**

mi e a condizioni particolarmente convenienti. I confidi regionali interverranno con la loro cogaranzia nella misura di un terzo sull'intera garanzia, mentre i restanti due terzi saranno a carico del Fondo. La garanzia complessiva sarà prestata, a seconda della fascia di rating in cui si colloca l'impresa beneficiaria, in misura pari al 50% o all'80% del finanziamento.

Il Fondo è destinato a garantire operazioni di investimenti, finanziamenti e aperture di credito a breve termine per il ripristino del capitale circolante e crediti commerciali, prestiti partecipativi, consolidamento delle passività, nonché locazioni finanziarie immobiliari e mobiliari.





Godo, una Filiale al servizio delle frazioni tra Russi e Ravenna

Quando è stata aperta la Filiale a Godo? Da allora quanto è cresciuto il numero di soci e clienti?

L'attuale Filiale di Godo è stata aperta nel 1975 a seguito del trasloco negli attuali locali, ma la sua nascita è precedente: era, infatti, già presente nella frazione di Godo, sempre lungo la via Faentina, dagli inizi degli anni '60, prima e unica Filiale della Cassa Rurale ad Artigiana di Russi.

I locali sono oggi situati nella zona centrale del paese, ben visibili e accessibili, dove anche i clienti residenti nelle frazioni limitrofe si recano con soddisfazione, trovando un ambiente accogliente e persone disponibili.

Godo è una piccola realtà tra Russi e Ravenna, ma che vede la presenza di industrie, agricoltura e non solo. Come vive la filiale il rapporto con queste realtà? Quante sono le aziende che collaborano con noi?

Ci sono eventi particolari che la nostra Filiale sponsorizza?

Godo è una frazione del comune di Russi che vede la presenza di alcune attività artigianali, commerciali, di servizi, senza dimenticare la storica base di agricoltori, i quali hanno nel nostro istituto il punto di riferimento per soddisfare le loro esigenze di crescita.



Il Credito Cooperativo si pone quale banca di riferimento sul territorio locale al fine di soddisfare le richieste di credito e di sostegno alle famiglie, tutelarne il risparmio grazie a una vasta gamma di prodotti adattabili a ogni specifica esigenza.

La clientela della Filiale è principalmente composta da famiglie e attività artigianali che risiedono e svolgono la propria attività a Godo e nelle frazioni limitrofe di Cortina, Fornace Zarattini, Piangipane, San Marco, San Michele, Santerno, Villanova di Ravenna.

Il numero dei clienti diventati Soci della Banca, condividendone i valori cooperativi e le scelte di valorizzazione del territorio locale, è aumentato progressivamente negli anni: attualmente sono 220. Sia i Soci che i clienti apprezzano il sostegno economico che da molti anni la Banca offre alle diverse manifestazioni e attività sportive,

nonché agli enti, sia di Godo che delle frazioni limitrofe. Questo ha permesso di creare nel tempo un forte legame tra i clienti e la Banca.

Chi troviamo in Filiale? Presentiamo il preposto, il vice e gli operatori di sportello.

Entrando in Filiale incontriamo allo sportello Andrea Calderoni, addetto alla cassa, e Simona Arcuzzi, consulente servizi e credito. Il responsabile di Filiale è Mirko Emiliani e il suo diretto collaboratore Valerio Ghirardini, sempre pronti a soddisfare con cortesia e professionalità le esigenze di Soci e clienti. Entrambi sono disponibili per consulenze finanziarie e sul credito.

Via Faentina, 173

48026 Godo RA

Tel. 0544 419305 - Fax 0544 419619



AVVISO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO DI BASE relativo al programma di offerta di prestiti obbligazionari

Credito Cooperativo ravennate e imolese Soc. coop. Zero Coupon
Credito Cooperativo ravennate e imolese Soc. coop. Tasso Fisso
Credito Cooperativo ravennate e imolese Soc. coop. Tasso Misto
Credito Cooperativo ravennate e imolese Soc. coop. Step Up
Credito Cooperativo ravennate e imolese Soc. coop. Tasso Variabile

e AVVISO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE relativo al programma di offerta di prestiti obbligazionari

Credito Cooperativo ravennate e imolese Soc. coop. Tasso Variabile con Floor
Credito Cooperativo ravennate e imolese Soc. coop. Tasso Misto con Floor e Call
Credito Cooperativo ravennate e imolese Soc. coop. Tasso Fisso con Call

ai sensi dell'art. 9, comma 2, del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni

La Banca Credito Cooperativo ravennate e imolese Società cooperativa, con sede legale in Piazza della Libertà n. 14, 48018 Faenza (RA) ("l'Emittente"), comunica la pubblicazione, avvenuta mediante deposito presso la Consob in data 30/07/2010 a seguito autorizzazione comunicata con nota n. 10063993 del 20 luglio 2010, dei seguenti documenti: del Prospetto di Base relativo al programma di offerta di prestiti obbligazionari Zero Coupon, Tasso Fisso, Tasso Misto, Step Up e Tasso Variabile (il "Prospetto di Base") e del Supplemento al Prospetto di Base relativo al programma di offerta di prestiti obbligazionari Tasso Variabile con Floor, Tasso Misto con Floor e Call e Tasso Fisso con Call (il "Supplemento"). Il Prospetto di Base è costituito dalla Nota di Sintesi, dal Documento di Registrazione e dalla Nota

Informativa relativa agli strumenti finanziari. Si informano gli Investitori, che abbiano già concordato di sottoscrivere i prodotti finanziari oggetto del Supplemento prima della pubblicazione in oggetto che, ai sensi dell'art. 95-bis del D. Lgs n. 58/98 del T.U.F., è attribuito loro il diritto di revocare la propria adesione entro il termine di 2 giorni lavorativi dalla data odierna.

Il Prospetto di Base ed il Supplemento, unitamente ai documenti inclusi mediante riferimento, sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede e presso tutte le Filiali dell'Emittente, nonché pubblicati sul sito internet dell'Emittente www.inbanca.bcc.it. In occasione di ciascuna emissione obbligazionaria l'Emittente predispone le relative Condizioni Definitive che descrivono i termini e le condizioni delle Obbliga-

zioni e che sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede e presso tutte le Filiali dell'Emittente, nonché pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.inbanca.bcc.it. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base e del Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. Prima di prendere una decisione di investimento, i futuri investitori devono leggere il prospetto e valutare attentamente tutte le informazioni in esso riportate, con particolare riferimento ai Fattori di Rischio, alla luce della propria situazione e dei propri obiettivi di investimento.

Faenza, 30 luglio 2010
Credito Cooperativo ravennate e imolese Soc. coop.
Il Presidente Secondo Ricci



IMOLA INSIEME 2010: LE RADICI DELLA COOPERAZIONE IMOLESE, UN'EREDITÀ IMPORTANTE PER LE GIOVANI GENERAZIONI

Si è svolto a Imola, lo scorso 5 luglio, nella cornice della nostra sala BCC Città & Cultura, l'incontro annuale sulla cooperazione imolese.

“Imola insieme 2010”, la presentazione congiunta dei bilanci delle cooperative aderenti a Confcooperative e Legacoop Imola, giunge quest'anno alla sedicesima edizione. Ricordando la figura del socialista Andrea Costa, nel centenario della sua scomparsa, Imola Insieme ha voluto quest'anno tenere unite tradizione e prospettive future della cooperazione imolese, coniugando la riflessione storica e i suoi momenti importanti (nel movimento politico e sindacale che ha mirato all'emancipazione dei lavoratori), accanto alle sfide che oggi si pongono.

Un video per ricordare Andrea Costa, uomo della cooperazione, ha aperto i lavori, poi proseguiti con la presentazione dei bilanci delle cooperative imolesi.

All'incontro sono intervenuti anche il sindaco Daniele Manca e il Vescovo Tommaso Ghirelli, oltre a tre storici locali Quinto Casadio, Fabrizia Fiumi e Raffaele Benni.

Le conclusioni sono state affidate agli interventi dei presidenti nazionali di Confcooperative, Luigi Marino, e di Legacoop, Giuliano Poletti.

Era prevista anche un'appendice culturale alla Rocca Sforzesca, l'8 luglio, con il concerto di Contemporanea Tango, con Antonella Ruggiero

e l'Hyperion ensemble, a cura dell'Associazione Emilia Romagna Festival (aderente a Confcooperative).

Imola Insieme 2010 ha visto la sponsorizzazione di diversi partner, tra cui anche la nostra BCC.

“Il tema di questo convegno è per noi molto importante - ha commentato il nostro presidente, Secondo Ricci - e ci sprona a una riflessione comune. La storia della cooperazione imolese rappresenta una testimonianza concreta della forza della mutualità cooperativa, della centralità del lavoro rispetto al capitale, del patto tra generazioni che produce sviluppo locale e territoriale. Le diverse strade percorse ci spingono però sempre di più a cercare obiettivi comuni.

Uno di questi obiettivi è fondamentale per il futuro della cooperazione: alle nuove generazioni dobbiamo lasciare, oltre all'eredità, il testimone perché siano protagonisti di una nuova stagione dell'esperienza cooperativa; una stagione che ci veda disposti a modificare vecchi comportamenti per costruire un nuovo modello di sviluppo, più etico, più umano e rispettoso della persona e dell'ambiente”.

I DATI DELLA COOPERAZIONE IMOLESE

Le Cooperative aderenti a Confcooperative e Legacoop Imola a fine 2009 erano 126 (-3,08% rispetto al 2008), con 72.942 soci (+0,68%), segno di un forte radicamento su un territorio che conta poco più di 120.000 abitanti. È, invece, significativo il dato relativo all'entità del prestito sociale nel 2009, che in una fase economica difficile come quella attuale ammonta complessivamente a 140,4 milioni di Euro (+3,33%) e il capitale sociale che raggiunge i 153,7 milioni di Euro (+4,14%). Altro dato importante riguarda il patrimonio netto complessivo che supera i 1.712 milioni di Euro in valore assoluto e che registra anche per il 2009 un segno positivo (+2,39%). Le cooperative del distretto imolese hanno registrato un fatturato complessivo pari a 2.067,6 milioni di Euro. L'export pesa per il 36,18%. Gli investimenti, 87,7 milioni di Euro (-15,91%), rappresentano ancora una quota significativa.



PERSONE E FAMIGLIA

PRESTITO NUOVI NATI: proroga dei termini accordo protocollo ABI e nuovo Prestito agevolato BCC Cicogna

Il 5 novembre 2009 l'ABI e il Governo hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la concessione di prestiti, a tassi particolarmente agevolati, alle famiglie con **figli nati o adottati nel triennio 2009-2011**.

Il prestito, non superiore a 5.000 Euro, ha durata massima di 5 anni. La richiesta va presentata alla Banca entro il 30 giugno dell'anno successivo alla nascita o all'adozione **ma per i bambini nati nel 2009 la scadenza è stata prorogata al 30 settembre 2010**.

Un'attenzione particolare ai bambini affetti da malattie rare, nati o adottati nel corso del 2009: il prestito è assistito da un contributo in conto interessi e la domanda va presentata entro il 31/12/2011.

La nostra banca migliora ulteriormente le condizioni, grazie al Prestito Cicogna: tasso 1% per i Soci BCC, 1,5% per chi è già cliente BCC e 2% per tutti gli altri.



Ulteriori informazioni saranno fornite nel prossimo numero, sul sito internet www.inbanca.bcc.it e presso le Filiali.



IMPRESE

AVVISO COMUNE: prorogati i termini per la richiesta di sospensione dei debiti alle PMI

Vi ricordiamo che la nostra BCC ha aderito all'“Avviso comune” firmato il 3 agosto 2009 dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze), dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e dalle Associazioni rappresentative delle imprese, la cui scadenza per la presentazione delle domande è stata **prorogata al 31 gennaio 2011**.

Grazie a questo accordo, le PMI che possiedono i requisiti previsti, potranno ancora richiedere la sospensione delle rate dei mutui in corso, continuando a pagare solamente gli interessi: sarà mantenuto il tasso del contratto originario, senza spese di istruttoria o garanzie ulteriori.

Inoltre, sarà possibile prorogare le scadenze degli anticipi su crediti fino a un massimo di 9 mesi e accedere a finanziamenti che affiancano operazioni di aumento di capitale da parte dei soci.

Resta inteso che le domande potranno essere presentate per operazioni che non hanno già fruito della sospensione o dell'allungamento.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile recarsi presso una delle Filiali della BCC.



LA REDAZIONE RISPONDE
redazioneinforma@inbanca.bcc.it

Ritenuta d'acconto sui bonifici per ristrutturazione

Devo fare un bonifico per la ristrutturazione edilizia e ho sentito parlare di una nuova legge che prevede l'applicazione di una ritenuta d'acconto: come mi devo comportare? Devo essere io a detrarre questa percentuale o il versamento lo fa la Banca?

Grazie.

Giorgio da Ravenna

La recente Legge Finanziaria ha introdotto, con decorrenza 1° luglio 2010, l'applicazione della ritenuta di acconto del 10%, a titolo di imposta, sui bonifici effettuati a fronte di pagamenti che accedono alla detrazione fiscale del 36% o del 55%.

Questa tipologia di pagamenti deve essere sempre effettuata tramite bonifico bancario. Viene comunemente ricondotta alle leggi di riferimento, per questo si parla di "bonifici L. 449/97" e "bonifici L. 296/06".

È importante specificare alla banca che si deve fare un'operazione di questo tipo perchè, oltre alle normali informazioni, devono essere inseriti, codice fiscale dell'ordinante e partita Iva del beneficiario, in modo da accedere alla detrazione di legge.

Le recenti novità introdotte non cambiano nulla per chi deve effettuare il pagamento; il bonifico deve essere eseguito, con le precisazioni di cui sopra, per il totale della fattura.

È la banca del beneficiario che, all'atto dell'accredito, deve procedere all'applicazione della ritenuta di acconto del 10%, provvedere al versamento e alla certificazione fiscale.



GIOVANI

I giovani e il Credito Cooperativo: insieme per progettare il futuro

Si è svolto lo scorso maggio nella cornice della città di Dubrovnik il convegno "I giovani e il Credito Cooperativo". Tre giornate dedicate al ruolo dei giovani, per parlare "di e con" loro anche nel mondo BCC. Erano presenti oltre 50 BCC con 209 convegnisti (di cui 25 giovani).

Sabato 1° maggio si sono conclusi a Dubrovnik i lavori del Convegno organizzato da SEF Consulting (la società che si occupa di formazione per le BCC) in collaborazione con Federcasse, sul tema "I giovani e il Credito Cooperativo insieme per progettare il futuro".

I lavori si sono svolti nell'arco di tre intense giornate: dopo aver delineato, nel corso della prima, un quadro

d'insieme dell'universo giovanile, la seconda giornata è stata dedicata, nell'ambito di tre sessioni parallele, al rapporto tra le BCC e i giovani soci, i giovani clienti e i giovani dipendenti; nel corso del terzo giorno, oltre a sintetizzare i risultati dei lavori, si è tenuta una tavola rotonda.

Nel momento conclusivo alla Fortezza Revelin, sono stati inoltre premiati i vincitori del concorso fotografico promosso da SEF sul



tema "I Giovani e il Credito Cooperativo".

Il convegno, al quale ha partecipato anche la nostra BCC, ha rappresentato un momento di riflessione su un tema importante come quello dei giovani: parlare di giovani, rispondere ai loro bisogni, cogliere le loro necessità, anche da un punto di vista bancario, significa necessariamente saper guardare al futuro, allo sviluppo e continuare a crescere.

PRESTITO SCUOLA A TASSO ZERO

COL L'AVVIO DI UN NUOVO ANNO SCOLASTICO, LA NOSTRA BCC CONFERMA LA SUA ATTENZIONE AI GIOVANI E ALLE FAMIGLIE, PROPONENDO UN PRESTITO AD HOC PER VENIRE INCONTRO ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI.

Il **Prestito Scuola** è un finanziamento a tasso zero, per un importo massimo di 1.000 Euro annui, rimborsabile a rate mensili (fino a cinque), rivolto agli studenti che sono titolari di un conto corrente.

Per ottenerlo è sufficiente consegnare agli sportelli della Banca, entro il 31 ottobre 2010, la documentazione che attesti il pagamento di spese relative alla frequenza scolastica.

Per i Soci e figli di soci fino a 26 anni, il prestito è a spese zero; per tutti gli altri studenti è richiesto un piccolo contributo spese.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e consultabili sul sito internet www.inbanca.bcc.it. Condizioni e caratteristiche valide fino al 31 dicembre 2010.

STUDIO T

Studio T nasce nel 1977, sviluppa la propria attività nell'ambito dell'arredo per uffici e spazi commerciali, annoverando nell'ormai lungo elenco delle proprie clienti banche (tra cui la nostra), assicurazioni, Enti Pubblici e Società di importanza nazionale.

Dal 1992 l'azienda ha creato al proprio interno una nuova divisione di "segnaletica e comunicazione visiva", un cammino di successo che ha visto una forte crescita, culminando, nel 1997, con la propria produzione sistemi espositivi d'arredo e display. Il proprio marchio "TEKNOLINE SYSTEM" è regolarmente depositato, con l'obiettivo di fornire soluzioni sempre più innovative e competitive anche sul mercato internazionale.



Essere
nell'Impresa
MultiSensoriale

Vivere meglio i luoghi di lavoro per migliorare anche la qualità del lavoro stesso, da dove nasce l'esigenza di approfondire questi temi ed arrivare all'organizzazione di eventi come "Essere nell'impresa multisensoriale"?

Il benessere sul lavoro è un tema sempre più rilevante; le aziende sono strutture viventi fatte da beni e competenze tecniche, ma, dall'altra parte, soprattutto da persone.

In un momento di incertezza e turbolenza, come quello che l'economia sta attraversando, vogliamo soffermarci e riflettere, considerando questo tempo una preziosa opportunità per introdurre nelle aziende e nella loro organizzazione elementi innovativi che generino valore e consentano di affrontare con maggiore efficacia le sfide del futuro.

Molte persone sono intervenute nei due giorni, quali le impressioni? Soddisfatti della riuscita? Cosa vi aspettavate quando lo avete progettato?



Un modo diverso di vivere l'ufficio. Studio T propone, a Godo di Russi, momenti di vero e proprio benessere al lavoro

Lo scorso maggio Studio T srl di Godo di Ravenna ha organizzato l'evento "Essere nell'impresa multisensoriale"; un percorso attraverso i sensi, gli aromi, i colori per capire meglio cosa significhi il ben-essere in ufficio. Questo primo appuntamento, decisamente partecipato, ha inaugurato una serie di incontri che vogliono sperimentare un modo nuovo di vivere il lavoro. Abbiamo incontrato Sonia Tasselli responsabile marketing e comunicazione e Co.titotale Studio T.

Nelle due giornate il confronto è stato animato da molti contributi: gli interventi programmati dell'architetto Marco Turchetti, "Il senso della vista, nuove prospettive di sostenibilità" e di Massimo Moretti, "Il senso dell'olfatto: i profumi del benessere negli ambienti di lavoro", sono stati decisamente apprezzati (ottimi per oltre il 60% degli intervenuti, buoni per gli altri e nessun commento negativo), così come l'organizzazione. Inoltre le giornate e i dibattiti sono stati arricchiti da altri interventi come quelli di Tampieri, presidente di Confindustria, e degli altri imprenditori e manager presenti.

Sicuramente l'obiettivo che ci eravamo prefissati era quello di sensibilizzare gli intervenuti, fermarsi per ascoltare il nostro essere *persone* ed *esseri umani* dentro il mondo del lavoro, nelle aziende. Grazie all'evento abbiamo raccolto diversi suggerimenti e davvero tanto entusiasmo che ci ha

spinto a fare riflessioni importanti che prenderanno vita nel prossimo futuro.

Questo, lo abbiamo detto, era solo il primo passo di un cammino che vuole essere decisamente più grande, ci puoi anticipare quali saranno i prossimi appuntamenti?

"Essere nell'impresa multisensoriale" ha rappresentato una prima occasione per "ascoltare con gli occhi" e "vedere con le orecchie", ovvero per rivalutare il ruolo delle emozioni per stare bene nel lavoro, con gli altri e con noi stessi. L'obiettivo è, quindi, quello di portare avanti questo cammino promuovendo con continuità incontri tra imprenditori e professionisti sul tema del benessere organizzativo e personale, allargando il più possibile la riflessione.



Benessere

Da ben - essere, ovvero stare bene o esistere bene; indica uno stato che coinvolge tutti gli aspetti dell'essere umano. L'accezione antica faceva coincidere il benessere con la salute, intesa come salute del fisico (essenzialmente assenza di patologie). Il termine ha poi assunto, nel tempo, un significato più ampia, arrivando a coinvolgere tutti gli aspetti dell'essere (fisico, mentale e sociale). Recentemente nel rapporto della Commissione Salute dell'Osservatorio europeo su sistemi e politiche per la salute è stata proposta la definizione di benessere come "lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di benessere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società".



Esempio di progetto



COOPERATIVA LAURA: una cooperativa di donne, per le donne



Una delle tante creazioni di Cose di Laura

Come è nata l'idea di fondare una cooperativa di questo tipo?

L'idea della cooperativa nasce da lontano, quando un gruppo di donne decide, erano gli anni settanta, di incontrarsi per riflettere insieme sulla "questione femminile" e sull'emancipazione della donna. Inizia così un percorso di condivisione di tempo e di vita. Erano tutte amiche, professioniste, impegnate nel sociale e sul piano politico. Un evento cambia, però, il loro stare insieme: la malattia di Laura. In questa dolorosa esperienza capiscono come, nel pensare comune, la dimensione della *persona* si perda a favore di quella del *malato*, lasciando così fuggire un pezzetto di dignità. Nel 1991, per non perdere la ricchezza di Laura e per cambiare questa visione, nasce la cooperativa. La scelta di operare nel disagio psichico femminile nasce proprio dalla volontà di agire dove lo stigma sociale è più forte e dove non esistono risposte concrete nel territorio.

Quali sono le principali attività che la cooperativa svolge?

La cooperativa si occupa di riabilitazione di giovani donne con disagio psichico e del loro reinserimento sociale. Tutto questo è possibile grazie ad un percorso residenziale e soluzione abitativa supportata e alle attività che vengono svolte. Oggi il programma prevede 19 posti letto e un gruppo appartamento che accoglie 5 persone. È presente un laboratorio occupazionale e vengono svolte diverse attività, individuali e di gruppo. È il punto di partenza per l'effettivo reinserimento sociale, per la ripresa dei ritmi lavorativi; un percorso di autonomia che consentirà un domani alle ragazze di essere dimesse, gestire da sole la loro vita, trovando un equilibrio che consenta loro di stare nel mondo in modo sereno recuperando anche il rapporto con le famiglie.

Il laboratorio produce per il vostro punto vendita "Cose di Laura" in corso Mazzini 64/A,

ABBIAMO INCONTRATO ERIKA NALDONI, PRESIDENTE E CORDINATRICE CLINICA DELLA COOPERATIVA LAURA, E VANESSA BENFENATI, DIRETTORE E VICE PRESIDENTE.

CI HANNO RACCONTATO DI COSA SI OCCUPA LA LORO REALTÀ, LE DIFFICOLTÀ CHE INCONTRANO, I PERCORSI DI AUTONOMIA DELLE RAGAZZE, LE CREAZIONI CHE REALIZZANO.

come vanno "gli affari"? In quanti vi conoscono?

Purtroppo sono ancora poche le persone che ci conoscono e che fanno acquisti da noi, nonostante negli ultimi anni siano state create diverse linee di articoli (bomboniere, linea bambini "kids", oltre all'ormai tradizionale bigiotteria) con differenti fasce di prezzo, alla portata di tutti. Il laboratorio rappresenta per noi lo strumento che ci consente di aiutare le ragazze a sviluppare autonomia, precisione, costanza e a ristabilire nella giornata i ritmi lavorativi. Il negozio costituisce anche un primo momento di inserimento nel mondo lavorativo esterno, che resta sempre l'obiettivo finale.

Quali sono i principali problemi che incontrate, o che incontrano le vostre socie, fuori dalla cooperativa?

In cooperativa lavoriamo molto su quello che è lo *stigma*, sia interno che esterno. La malattia, come dicevamo all'inizio, rischia di cambiare l'identità personale, ma non lo fa solamente a livello sociale: lo fa anche a livello interiore. Quest'ultimo fa sì che le persone colpite da una malattia si preclu-

Cooperazione in rosa...

La cooperazione femminile è stata al centro della giornata internazionale dell'ONU dedicata alla cooperazione lo scorso 3 luglio. Confcooperative provinciale l'ha ricordata con un appuntamento sul ruolo delle donne, nella cornice di Casa Conti Guidi, lo scorso 16 luglio e che trovate descritto nelle pagine di questo numero di In Piazza. Noi abbiamo scelto di raccontare l'esperienza di una cooperativa del territorio, socia della nostra BCC, fatta da donne per le donne: la Cooperativa Laura.

dano da sole molte cose ("non posso farlo perché sono malata", "non esco tanto sono malata"). Poi c'è tutta la difficoltà dell'incontro con l'esterno, "sono pazienti psichiatriche quindi è meglio tenere le distanze". In Italia siamo ancora molto indietro sul tema del recupero psichiatrico e anche in città abbiamo incontrato spesso resistenze ed emarginazione. Non sempre le nostre ragazze vengono accettate e accolte in alcuni luoghi pubblici (bar, ristoranti, discoteche, studi medici), mentre con altri abbiamo una buona collaborazione. Non troviamo, purtroppo, volontari disposti ad andare al cinema o uscire con noi. Anzi se qualcuno volesse provare... lo aspettiamo!

La cooperativa si occupa sì di donne e lo fa per lo più attraverso donne, dunque si pone il tema difficile della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita quotidiana (casa, famiglia, figli, formazione)...

Attualmente tra dipendenti e collaboratori in struttura ci sono 21 persone; si tratta di quasi tutte donne (di cui 10 socie) e la conciliazione tra questo tipo di lavoro e la famiglia non è sempre facile. Non dobbiamo dimenticare che viene garantita una copertura di 24 ore tutti i giorni dell'anno e che il tipo di attività svolta qui dentro è comunque emotivamente impegnativa e coinvolgente, proprio per questo l'equipe è sostenuta nel lavoro attraverso una supervisione attenta e scrupolosa. Da tempo abbiamo fatto della valorizzazione del personale uno dei cardini della nostra politica interna. Una scelta strategica che ha dato risultati molto soddisfacenti.

Lo staff della cooperativa Laura



La banchina del solfato di rame



Alla Cassa Rurale sono sempre nei lavori!

Saranno ormai vent'anni che hanno fatto la banca mezza nuova, e adesso ci sono di nuovo dietro. Si vede che si sono messi d'accordo con quelli del Comune di Faenza, che stanno rifacendo i corsi e la piazza; e così se uno va in banca, trova i muratori fuori e i muratori dentro...

E dentro, bisogna stare anche un po' attenti, perché c'è il rischio di perdersi: è successo proprio alla mia zia l'altro giorno. Quella povera donna ha ormai ottant'anni, fa fatica a stare in piedi anche con la zanetta e non vede tanto bene per colpa della cataratta; è anche un po' sorda, ma con la testa c'è ancora tutta e i suoi soldi li vuole andare a prendere da sola con il suo libretto. Allora l'ho accompagnata in piazza, tra un cantiere e l'altro siamo entrati in banca, e un passettino alla volta è arrivata alle casse; già, le casse, ma dove sono andate a finire ha esclamato la zia? Anche i cassieri non c'erano più, non c'era più nessuno!

La mia zia è rimasta così sbattezzata che per poco non le veniva un mancamento! Per fortuna che proprio in quel momento è arrivato il nostro direttore, grosso e zelante, tutto sorridente e gentile: ha preso la zia sottobraccio e l'ha trascinato dall'altra parte della sala, in un posto tutto illuminato, con delle più belle casse e dei più bei cassieri giovani e moderni... La zia comunque ha le sue idee e ha detto: ma non potevate tenere la casse vecchie con i cassieri nuovi, o le casse nuove con i cassieri vecchi (insomma, si è un po' imbarbagliata...). Il direttore ha fatto finta di niente e se l'è cavata dicendo: noi abbiamo fatto tutto quello che potevamo, *mo al j ov di du tòral an li fasèn incora...*

Comunque, la zia alla fine si è trovata tanto bene e ha fatto tutte le sue operazioni; e io intanto aspettavo sotto una fatta impalcatura di legno, che mi sembrava

di essere in un bagno turco: tutto pulito, senza un granello di polvere...

Beh, qualche martellata si sentiva e mi immagino quei poveri impiegatini, con i muratori dentro e i muratori fuori...

Certo che la "nostra" Cassa Rurale, a forza di lavori, ne ha fatta di strada, da quando era la banca della fontana, dall'altra parte della piazza, con due camere e tre dipendenti. Ma prima ancora, se qualcuno non lo sa, era conosciuta per essere la "banchina del solfato di rame", perché aveva la sede nei locali dei coltivatori diretti, in Corso Mazzini, dove era stata fondata.

Adesso, questi giovani non lo sanno più che cos'è il solfato di rame, hanno i libri di scuola, la televisione, internet e addirittura il telefonino. Anche la banca non è più quella, a parte le casse e i cassieri nuovi.... ci sono dei marchingegni che non li capisco neanche io che sono giovane, mica come la mia zia. Per esempio, quella specie di fungo che si trova lì vicino alle casse, *computer con le informazioni per la trasparenza delle operazioni* o qualcosa del genere, che roba è? Io quando ho bisogno di qualcosa voglio andare alla cassa o dal direttore più grosso che c'è, non voglio mica spingere dei bottoni in una specie di televisione.

Comunque devo dire, io che sono socio, che la banca è diventata sempre più bella e sempre più grande, da quando era una banchina; e allora, la prossima volta, cosa ci volete mettere insieme al bagno turco: la piscina e i bagni di fanghi per le cure termali?

Galeotto Manfredi

Invitiamo i nostri clienti e soci che hanno ricordi e curiosità da raccontare sulla nostra banca di ieri e di oggi, a scrivere a BCC Ravennate e imolese, Ufficio Soci, Piazza della Libertà 14, 48018, Faenza, RA, oppure a redazioneinforma@inbanca.bcc.it.
Le testimonianze saranno esaminate dalla Redazione di BCC Informa.